

[Pagina Iniziale](#) > ... > [Diritto Di Famiglia E Successioni](#) > [Alimenti E Mantenimento](#) > [Latvia](#)

Alimenti e mantenimento

 Lettonia

Contenuto fornito da



European Judicial Network
(in civil and commercial
matters)

1 Che cosa si intende in pratica per "alimenti" e "obbligazione alimentare"? Quali persone sono tenute a pagare gli alimenti a un'altra persona?

La normativa nazionale lettone non contiene una definizione generale della nozione di alimenti; esiste tuttavia una lettura comune di specifiche questioni attinenti agli obblighi alimentari a favore di un'altra persona. Per "alimenti" a favore del figlio si intendono, ad esempio, le spese che ciascun genitore è tenuto a sostenere per esso a prescindere dalla sua situazione finanziaria e il cui importo minimo è fissato dal governo (Ministru kabinets, il "Consiglio dei ministri"). La relativa definizione è contenuta nella legge sul fondo di garanzia per gli alimenti (*Uzturlīdzekļu garantiju fonds*).

Per molte questioni attinenti agli alimenti — cui è possibile riferirsi con espressioni diverse, quali "alimenti" (*uzturlīdzekļi*) o "risorse necessarie a mantenere il precedente tenore di vita" (*līdzekļi iepriekšējā labklājības līmeņa nodrošināšanai*) — la lettura comune si basa sulla giurisprudenza sviluppatasi in materia. Ad esempio, generalmente per "alimenti" tra coniugi si intende un sostegno finanziario a lungo termine fornito da un coniuge all'altro coniuge che abbia patito un peggioramento della sua situazione finanziaria.

Persone obbligate a versare gli alimenti:

I genitori sono obbligati nei confronti dei loro figli

I genitori sono tenuti a versare gli alimenti a favore dei propri figli fintantoché essi siano in grado di provvedere al proprio sostentamento. Quest'obbligo, pertanto, non cessa quando i figli diventano maggiorenni. Il giudice può tuttavia valutare se la richiesta di alimenti debba essere accolta ove il figlio sia maggiorenne, non segua un percorso di studi o di formazione professionale e sia in grado di procurarsi mezzi adeguati con il proprio lavoro ma ometta di farlo. Occorre ricordare che l'obbligo dei genitori di mantenere i propri figli deve essere proporzionato alla situazione finanziaria di ciascuno di essi. Ciononostante, ogni genitore è tenuto a garantire il livello minimo fissato dal Consiglio dei Ministri indipendentemente dalla propria situazione economica. L'obbligo di mantenere i figli è vincolante a prescindere dal fatto che i figli vivano con uno o entrambi i genitori oppure separatamente.

Provvedere al mantenimento di un figlio significa fornirgli vitto, vestiario, alloggio e cure mediche e personali nonché crescerlo ed educarlo (garantendo lo sviluppo sia fisico che mentale, con la dovuta attenzione alla sua personalità individuale, alle sue attitudini e ai suoi interessi, e preparandolo ad un'attività remunerativa).

I figli sono obbligati nei confronti dei loro genitori

L'obbligo di mantenere i genitori grava in pari misura su tutti i figli. Se i figli versano in situazioni finanziarie differenti, il giudice può fissare il suddetto obbligo in proporzione alle disponibilità di ciascuno di essi.

Il coniuge è obbligato nei confronti dell'altro coniuge

Se il matrimonio viene annullato e solo uno degli ex coniugi, al momento della sua conclusione, era consapevole

di tale possibilità di annullamento, il coniuge che non ne era a conoscenza ha diritto di chiedere all'altro coniuge un contributo proporzionato alla situazione finanziaria di questi, ove necessario a mantenere il precedente tenore di vita. Analogamente, all'atto del divorzio o successivamente, un ex coniuge può chiedere all'altro un contributo proporzionato alla situazione finanziaria di questi ove necessario a mantenere il precedente tenore di vita.

Non vi è alcun obbligo di garantire all'ex coniuge un contributo sufficiente a mantenere il precedente tenore di vita se:

1. il tempo decorso dal divorzio o dall'annullamento del matrimonio è pari alla durata dello stesso o della convivenza in costanza del matrimonio che è stato annullato;
2. l'ex coniuge ha contratto nuove nozze;
3. il reddito dell'ex coniuge è sufficiente a coprire il suo mantenimento;
4. l'ex coniuge rinuncia a procurarsi i mezzi per il proprio sostentamento mediante il proprio lavoro;
5. l'ex coniuge tenuto a versare gli alimenti non ha mezzi di sostentamento sufficienti o è divenuto inabile al lavoro;
6. l'ex coniuge ha commesso un reato contro l'altro ex coniuge o contro la vita, l'integrità fisica, la libertà, il diritto di proprietà o l'onore dei parenti in linea ascendente o discendente dell'altro ex coniuge;
7. l'ex coniuge ha lasciato l'altro ex coniuge in condizioni critiche anche se poteva assisterlo;
8. l'ex coniuge ha falsamente accusato - intenzionalmente - le persone indicate al punto 6 di aver commesso un reato;
9. l'ex coniuge ha tenuto una condotta immorale o ha dissipato i propri beni;
10. uno dei coniugi è deceduto o è stato dichiarato morto;
11. in presenza di altre importanti ragioni.

I nonni sono obbligati nei confronti dei nipoti

In mancanza dei genitori o se i genitori non sono in grado di mantenere il proprio figlio, l'obbligo in parola grava sui nonni in eguale misura. Se i nonni versano in situazioni finanziarie differenti, il giudice può fissare il suddetto obbligo in proporzione alle disponibilità di ciascuno di essi.

I nipoti sono obbligati nei confronti dei nonni

Allo stesso modo, l'obbligo di mantenere i nonni grava, se necessario, su tutti i nipoti in pari misura. Se i nipoti versano in situazioni finanziarie differenti, il giudice può fissare il suddetto obbligo in proporzione alle disponibilità di ciascuno di essi.

Obbligo di versare gli alimenti su base di un accordo

Le parti possono pattuire, mediante accordo, l'obbligo di corrispondere gli alimenti. In base a tale accordo, una delle parti riconosce all'altra un certo vantaggio materiale, in denaro o in natura, mentre l'altra si impegna, in cambio, a corrispondere alla prima gli alimenti per la durata della sua vita, salvo sia prevista una diversa durata. Gli alimenti comprendono, in mancanza di un diverso accordo, il vitto, l'alloggio, il vestiario e le cure; se il beneficiario è un minore, essi comprendono anche l'educazione e l'istruzione nelle scuole primarie.

Obblighi alimentari derivanti da una lesione personale

Se una persona tenuta a versare gli alimenti a favore di un'altra decede a seguito di lesioni personali, l'obbligo si trasferisce in capo alla persona responsabile del decesso. L'importo di tale risarcimento è fissato dal giudice tenendo conto dell'età della persona deceduta, della sua capacità di provvedere a sé stessa quando era in vita e, infine, delle esigenze del beneficiario degli alimenti. Quest'ultima non può vantare alcun diritto se dispone di mezzi sufficienti al proprio sostentamento.

2 Sino a quale momento un figlio può beneficiare degli alimenti? Ci sono norme diverse per gli alimenti relativamente ai minori e agli adulti?

I genitori sono tenuti a versare gli alimenti a favore dei propri figli fintantoché essi siano in grado di provvedere al proprio sostentamento. Quest'obbligo, pertanto, non cessa quando i figli diventano maggiorenni. Il giudice può tuttavia valutare se la richiesta di alimenti debba essere accolta ove il figlio sia maggiorenne, non segua un

percorso di studi o di formazione professionale e sia in grado di procurarsi mezzi adeguati con il proprio lavoro ma ometta di farlo.

La normativa lettone non definisce cosa si intenda per risorse necessarie a garantire all'altro coniuge il precedente tenore di vita. Essa non indica neppure cosa comprenda l'obbligo nei confronti di genitori e nonni.

Invece, per quanto concerne il minore, la legge precisa che tale obbligo significa fornirgli vitto, vestiario, alloggio e cure mediche e personali nonché crescerlo ed educarlo (garantendo lo sviluppo sia fisico che mentale, con la dovuta attenzione alla sua personalità individuale, alle sue attitudini e ai suoi interessi, e preparandolo ad un'attività remunerativa). L'importo degli alimenti dipende dal diritto del figlio di beneficiare di adeguate condizioni di vita e dalle sue effettive esigenze.

3 Per ottenere gli alimenti, il ricorrente deve rivolgersi a un'autorità competente o deve adire un organo giurisdizionale? Quali sono gli elementi principali di tale procedura?

Per ottenere il riconoscimento di una qualsiasi forma di alimenti, il richiedente deve rivolgersi al giudice nel rispetto della procedura stabilita dal codice di procedura civile. Il ricorrente deve presentare al giudice una richiesta in tal senso accompagnata da tutta la documentazione necessaria.

I genitori possono aver stipulato un accordo, sotto forma di atto notarile (*notariāls akts*), che prevede il pagamento degli alimenti a cadenza mensile. Un tale accordo costituisce una transazione di diritto civile munita di effetti giuridici, in quanto vincola entrambe le parti a rispettare e adempiere le disposizioni di un contratto validamente concluso. Se uno dei genitori non rispetta le disposizioni di un accordo in materia di pagamenti fissi o periodici degli alimenti, l'accordo può essere presentato all'ufficiale giudiziario (*tiesu izpildītājs*) affinché vi dia esecuzione.

La Lettonia ha istituito un Fondo di garanzia per gli alimenti volto a corrispondere gli alimenti ai figli minorenni utilizzando risorse del bilancio centrale del governo. Il gestore del fondo è l'amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti (*Uzturliīdzekļu garantiju fonda administrācija*), posta sotto la tutela diretta del ministero della Giustizia.

È possibile ottenere la corresponsione degli alimenti da parte del Fondo di garanzia per gli alimenti solo se è stato preventivamente esperito un tentativo di ottenerli attraverso un procedimento giudiziario. Ove non sia possibile dare esecuzione al credito, il richiedente può rivolgersi all'Amministrazione del Fondo.

L'Amministrazione del Fondo anticipa gli alimenti solo se l'esecuzione della decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti conformemente al diritto processuale civile applicabile è stata dichiarata impossibile o se il debitore rispetta la decisione giudiziale in parola, ma non versa l'importo minimo stabilito dal governo.

L'Amministrazione del Fondo è tenuta ad agire in via esecutiva nei confronti del debitore senza che sia necessario uno specifico provvedimento giudiziario al fine di recuperare gli importi versati dal Fondo a titolo di alimenti.

La procedura per ottenere la corresponsione degli alimenti dall'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti è la seguente:

Il richiedente - il soggetto beneficiario degli alimenti previsti a favore del figlio - deve rivolgersi direttamente all'Amministrazione del Fondo presentando una domanda corredata dei seguenti documenti:

- una copia della decisione giudiziale che riconosce gli alimenti;
- una dichiarazione rilasciata da un ufficiale giudiziario atta a comprovare che è impossibile eseguire la decisione sugli alimenti nei confronti del debitore o che il debitore ha adempiuto la decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti, ma ha ommesso di versare l'importo minimo fissato a titolo di alimenti dal governo; la dichiarazione in parola deve essere presentata all'Amministrazione del Fondo entro un mese dalla data della sua emissione;
- se gli alimenti sono richiesti per il tramite di un rappresentante, un documento attestante la relativa autorizzazione ad agire.

4 È possibile presentare una richiesta a nome di un parente (in caso affermativo, quale grado), o di un minore?

Sì. Un rappresentante autorizzato può presentare una domanda per conto di un parente o di uno stretto congiunto. Nel caso di figli minori, la domanda può essere presentata dai loro rappresentanti legali, ossia dai loro genitori o tutori.

5 Qualora intenda adire un organo giurisdizionale, come posso individuare il giudice competente?

Le disposizioni in materia di competenza prevedono che per il recupero degli alimenti a favore di un figlio sia competente il tribunale distrettuale o della città [*rajona (pilsētas) tiesa*], conformemente a quanto disposto in materia di competenza.

In Lettonia, il giudice è competente in base alle seguenti disposizioni:

- regolamento (CE) n. 4/2009, del 18 dicembre 2008, del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari (in prosieguo: il "regolamento sulle obbligazioni alimentari");
- trattati bilaterali e multilaterali vincolanti per la Repubblica di Lettonia;
- ove non trovino applicazione le disposizioni del regolamento sulle obbligazioni alimentari o dei trattati bilaterali e multilaterali vincolanti per la Repubblica di Lettonia, il codice di procedura civile (*Civilprocesa likums*).

Il codice di procedura civile stabilisce che i seguenti giudici lettoni sono competenti a trattare le controversie in materia di alimenti:

- la domanda può essere proposta dinanzi al giudice del luogo di residenza del convenuto;
- se il luogo di residenza del convenuto non è noto o se il convenuto non ha un luogo di residenza permanente in Lettonia, la domanda può essere proposta dinanzi al giudice del luogo in cui si trovano i suoi beni immobili o dinanzi al giudice del suo ultimo luogo di residenza noto;
- un'azione diretta ad ottenere il recupero degli alimenti dovuti al figlio o al genitore può essere proposta anche dinanzi al giudice del luogo di residenza del ricorrente;
- una domanda in materia di alimenti che tragga origine da lesioni personali può essere presentata nel luogo di residenza del ricorrente o nel luogo in cui è stata arrecata la lesione.

6 Chi avanza la pretesa deve servirsi di un intermediario per adire il giudice (ad esempio: avvocato, autorità centrale o locale ecc.)? Altrimenti, quale procedura dovrà seguire?

Per proporre una domanda o presentare reclamo in sede giudiziale, il richiedente non è tenuto ad avvalersi dei servizi di un avvocato o di un altro intermediario. Il ricorrente non deve neppure esperire alcun tentativo di conciliazione prima che la questione possa essere esaminata dal giudice.

Invece, nella preparazione del fascicolo processuale, il giudice tenterà una conciliazione fra le parti. Queste ultime sono quindi invitate a cercare un accordo prima dell'esame della domanda da parte del giudice.

Va inoltre sottolineato che le parti possono trovare un accordo senza adire le vie giudiziarie.

7 Adire la giustizia comporta un costo? In caso affermativo quale spesa è prevedibile? Se i mezzi di colui che avanza la pretesa sono insufficienti, si può ottenere un'assistenza giudiziaria gratuita per far fronte alle spese del

procedimento?

In base all'articolo 43, comma 1, del codice di procedura civile, le seguenti persone sono esentate dal pagamento allo Stato delle spese giudiziali [tassa statale (*valsts nodeva*), diritto di cancelleria (*kancelejas nodeva*) e spese di procedura (*ar lietas izskatīšanu saistītie izdevumi*)]:

- i ricorrenti nelle domande vertenti sul recupero degli alimenti a favore di figli o genitori e nelle domande di accertamento della paternità se l'azione è proposta contestualmente alla domanda di recupero degli alimenti a favore del figlio;
- i richiedenti in caso di riconoscimento o riconoscimento ed esecuzione di una decisione emessa da uno Stato estero in materia di alimenti a favore di figli o genitori;
- i ricorrenti rispetto a domande che traggono origine da lesioni personali che comportano mutilazioni o altri danni alla salute o il decesso di una persona; i convenuti nei procedimenti in materia di riduzione dell'importo dovuto a titolo di alimenti a favore di figli o genitori, disposto in sede giudiziale o in materia di riduzione del risarcimento disposto in sede giudiziale rispetto a domande che traggono origine da lesioni personali che comportano mutilazioni o altri danni alla salute o il decesso di una persona;

L'articolo 34, comma 1, del codice lettone di procedura civile dispone che una domanda può essere: una domanda principale o una domanda riconvenzionale, una domanda presentata nel corso di un procedimento già pendente da una parte terza che avanza una richiesta autonoma rispetto all'oggetto della controversia, una domanda proposta in un procedimento speciale di risoluzione della controversia, o qualsiasi altra domanda presentata al giudice che sia prevista nella normativa applicabile. Per ciascuna domanda è dovuta una tassa statale nella seguente misura:

- sino a 2 134 EUR: 15 % dell'importo azionato, ma non meno di 70 EUR;
- da 2 135 EUR a 7 114 EUR: 320 EUR oltre al 4 % dell'importo azionato eccedente i 2 134 EUR;
- da 7 115 EUR a 28 457 EUR: 520 EUR oltre al 3,2 % dell'importo azionato eccedente i 7 114 EUR;
- da 28 458 EUR a 142 287 EUR: 1 200 EUR oltre all'1,6 % dell'importo azionato eccedente i 28 457 EUR;
- da 142 288 EUR a 711 435 EUR: 3 025 EUR oltre all'1 % dell'importo azionato eccedente i 142 287 EUR;
- per importi superiori a 711 435 EUR: 8 715 EUR oltre allo 0,6 % dell'importo richiesto eccedente i 711 435 EUR.

Nelle cause vertenti sul recupero degli alimenti l'importo richiesto è il totale dovuto in un anno.

In Lettonia, l'autorità centrale nominata in conformità con il regolamento, ossia l'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti, concede il gratuito patrocinio ai creditori o richiedenti stranieri che ne abbiano titolo in base al regolamento sulle obbligazioni alimentari. L'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti garantisce il gratuito patrocinio e la rappresentanza dinanzi ai giudici e agli organi esecutivi lettoni ai creditori di alimenti nazionali o stranieri aventi titolo al gratuito patrocinio in base al regolamento.

Nei casi non previsti dal regolamento sulle obbligazioni alimentari, lo Stato lettone riconosce il gratuito patrocinio alle persone che versano in una situazione particolare o che, in ragione dei loro beni e delle loro entrate, non sono in grado di agire a tutela dei propri diritti. Tale tipo di assistenza è accordata in conformità della legge statale sul gratuito patrocinio.

Il gratuito patrocinio copre le spese per la redazione degli atti processuali, la consulenza legale nel corso del procedimento e la rappresentanza in giudizio. Nelle controversie transnazionali, oltre all'assistenza succitata, la persona ha anche diritto di beneficiare dei servizi di un interprete, alla traduzione di determinati documenti giudiziali o stragiudiziali o dei documenti presentati dal ricorrente che sono necessari ai fini della definizione della causa nonché, in taluni casi, persino al pagamento delle spese di viaggio per presenziare alle udienze. Lo Stato non copre le spese giudiziali. Tali spese comprendono il contributo statale, il diritto di cancelleria e le spese di procedura, quali gli importi dovuti a testimoni e periti, le spese collegate all'audizione dei testi, le spese relative alla notifica della richiesta del ricorrente e della citazione, ecc. Il giudice, tuttavia, dopo aver considerato le condizioni materiali in cui versa l'interessato, può esonerarlo in tutto o in parte dal pagamento delle spese giudiziali allo Stato o può autorizzarlo a pagare a rate o differendo il termine.

8 Che tipo di alimenti dev'essere concesso dal giudice e come si calcola il relativo importo? Si può ottenere una modifica della decisione del giudice qualora il costo della vita o la situazione familiare si siano modificate? In caso affermativo, in che modo (ad esempio, con il sistema di indicizzazione automatica)?

Il giudice, nel riconoscere gli alimenti a favore del figlio, può concederli sotto forma di un importo fisso o sotto altra forma, ad esempio, vitto, abbigliamento, alloggio ecc., o entrambe.

Nel valutare e concedere un determinato importo a titolo di alimenti, il giudice prende in considerazione, anzitutto, la situazione materiale delle parti, le loro condizioni di vita e i rispettivi contesti familiari, tenendo debitamente conto delle prove da essi prodotte.

Nel riconoscere il recupero degli alimenti a favore di un figlio, il giudice è tenuto ad esaminare tutte le circostanze e le prove del caso e a stabilire l'importo degli alimenti. L'importo minimo che ciascun genitore è tenuto a versare mensilmente a titolo di alimenti, in linea con le disposizioni fissate dal governo, per ciascun figlio, dalla sua nascita sino al compimento dei 7 anni, è pari al 25 % dello stipendio minimo mensile fissato dal governo; per ogni figlio tra i 7 e i 18 anni, è pari al 30 % del suddetto stipendio minimo mensile.

Una volta concessi gli alimenti, ogni modifica dell'importo o della cadenza e ogni esenzione dal pagamento richiedono la presentazione di una nuova domanda da parte del soggetto interessato. Pertanto, in funzione dell'evoluzione della situazione finanziaria o familiare della parte, nell'ambito di un nuovo procedimento, il giudice può rivedere al rialzo o al ribasso l'importo degli alimenti concessi.

9 In che modo e a chi saranno pagati gli alimenti?

Il soggetto tenuto a versare gli alimenti deve effettuare il relativo pagamento a favore della parte beneficiaria. In caso di domanda di alimenti a favore di un figlio minorenni presentata da uno dei suoi genitori o dal suo tutore, gli alimenti devono essere versati a tale persona e non al figlio. Tradizionalmente, gli alimenti sono corrisposti periodicamente come importo fisso, ad esempio, sotto forma di trattenute dallo stipendio; più di rado il pagamento avviene con modalità diverse.

10 Se la persona su cui grava l'obbligo dell'assegno (debitore) non lo versa volontariamente, quali mezzi ci sono per costringerla ad adempiere?

Se il debitore non versa spontaneamente gli alimenti, il soggetto cui sono concessi può ottenere un ordine di esecuzione (*izpildu raksts*) dal giudice che si è pronunciato sul caso. Il suddetto ordine di esecuzione o l'ordine di esecuzione emesso in un altro Stato membro dell'Unione europea deve essere trasmesso per esecuzione a un ufficiale giudiziario entro dieci anni dal momento in cui la decisione giudiziaria è divenuta esecutiva, fatta salva l'applicazione di un diverso termine di prescrizione (in caso di recupero di pagamenti periodici dovuti in forza di una sentenza giudiziale, l'ordine di esecuzione resta efficace per tutto il periodo per il quale sono stati disposti i pagamenti periodici e il termine di prescrizione inizia a decorrere dall'ultimo giorno di ciascun pagamento). L'ufficiale giudiziario dà avvio all'esecuzione sulla base di una richiesta scritta proveniente dalla parte che chiede l'esecuzione. L'ufficiale giudiziario deve accettare l'ordine di esecuzione se il luogo di residenza del debitore, il luogo in cui si trovano i suoi beni o il suo luogo di lavoro ricadono nel suo distretto (*iecirknis*). L'ufficiale giudiziario può anche accettare altri ordini di esecuzione che devono essere eseguiti nella giurisdizione del tribunale regionale (*apgabaltiesa*) cui esso fa riferimento: si tratta dell'area in cui l'ufficiale giudiziario è legittimato ad agire.

Tra le misure di esecuzione forzata rientrano: il pignoramento dei beni mobili del debitore, compresi i beni in possesso di terzi, e dei suoi beni immateriali, mediante la loro vendita; il pignoramento di importi dovuti al debitore da terzi (compensi per il lavoro svolto e importi ad esso equiparabili o altre entrate del debitore, depositi presso istituti di credito); il pignoramento e la vendita di beni immobili del debitore; altre misure contemplate dalla decisione.

11 Si prega di descrivere brevemente i limiti all'esecuzione, in particolare le norme concernenti la tutela del debitore e i periodi di limitazione o di descrizione nel suo sistema di esecuzione.

In base all'articolo 570 del codice di procedura civile, non può essere richiesto il pignoramento dei beni del debitore se quest'ultimo lavora o percepisce una pensione o una borsa di studio e l'importo da recuperare non eccede quella parte di entrate mensili su cui può essere esercitata, per legge, l'esecuzione. Il codice di procedura civile specifica le categorie di beni che non possono essere assoggettati ad esecuzione, ad esempio, determinati elettrodomestici, accessori domestici, o gli indumenti necessari al debitore o ai suoi famigliari a carico. A norma dell'articolo 594 del codice di procedura civile, fintantoché il debito non è saldato, devono essere applicate - in linea con la documentazione relativa all'esecuzione - delle trattenute sullo stipendio e sui pagamenti ad esso equivalenti effettuati a favore del debitore alle seguenti condizioni:

- nei casi di recupero di alimenti dovuti per il sostentamento di figli minori o a beneficio dell'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti, non può essere toccata una quota dello stipendio del debitore e dei pagamenti ad esso assimilabili pari al 50 % dello stipendio minimo mensile e, per ogni figlio minore a carico, non può essere toccato un importo pari alle prestazioni statali di sicurezza sociale;
- in altri casi di recupero di alimenti, la somma trattenuta dallo stipendio del debitore e dai pagamenti ad esso assimilabili può arrivare al 50 %, ma non può essere toccata una somma pari allo stipendio minimo mensile e, per ogni figlio minore a carico, non può essere toccato un importo pari alle prestazioni statali di sicurezza sociale.

A norma dell'articolo 632 del codice di procedura civile, escluse determinate situazioni, un creditore o un debitore riconosciuti come tali in sentenza possono presentare un reclamo motivato contestando gli atti posti in essere da un ufficiale giudiziario nell'esecuzione di una sentenza o il rifiuto da parte di quest'ultimo di procedere; il reclamo deve essere presentato dinanzi al giudice distrettuale o municipale del luogo in cui si trova la sede dell'ufficiale giudiziario entro dieci giorni dalla data in cui gli atti contestati sono stati compiuti o, se la data e il luogo in cui dovevano essere compiuti non sono stati notificati al reclamante, dalla data in cui quest'ultimo ne è venuto a conoscenza. A norma dell'articolo 634 del codice di procedura civile, se una sentenza che è già stata oggetto di esecuzione è annullata e se, in sede di riesame della questione, è emanata una decisione che respinge il reclamo o è adottata una decisione con cui è disposta la cessazione della materia del contendere o se è stabilito che la questione non deve essere decisa, l'esecuzione della sentenza è revocata e ogni bene pignorato al convenuto a vantaggio del ricorrente in forza della sentenza ora annullata deve essergli restituito.

A norma dell'articolo 546 del codice di procedura civile, i titoli esecutivi devono essere presentati ai fini dell'esecuzione forzata entro dieci anni dal momento in cui la decisione del giudice è divenuta esecutiva, fatta salva l'applicazione di un diverso termine di prescrizione. In caso di recupero di pagamenti periodici dovuti in forza di una sentenza giudiziale, il titolo esecutivo resta efficace per tutto il periodo per il quale sono stati disposti i pagamenti periodici e il termine di prescrizione inizia a decorrere dall'ultimo giorno di ciascun pagamento.

12 Esiste un'organizzazione o un'autorità che possa aiutare l'avente diritto a percepire l'assegno?

È possibile rivolgersi all'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti per ottenere la corresponsione degli alimenti a favore di un minore se l'esecuzione della decisione giudiziale, che dispone il recupero degli alimenti conformemente al diritto processuale civile applicabile, è stata dichiarata impossibile o se il debitore adempie la decisione giudiziale che dispone il recupero ma omette di versare l'importo minimo a titolo di alimenti.

A norma del regolamento sulle obbligazioni alimentari, è possibile richiedere all'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti il recupero dei crediti alimentari da una persona che non vive più in Lettonia. L'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti svolge in Lettonia la funzione di autorità centrale ai fini del regolamento.

A norma del regolamento sulle obbligazioni alimentari, chi ha il diritto di percepire gli alimenti può rivolgersi

all'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti e presentare una domanda indirizzata a un altro Stato membro dell'Unione europea al fine di:

1. ottenere una decisione che dispone il recupero degli alimenti nel paese di residenza del convenuto;
2. ottenere l'adeguamento dell'assegno alimentare (verso l'alto o verso il basso);
3. ottenere una decisione che dispone il recupero degli alimenti e l'accertamento della paternità nel paese di residenza del convenuto;
4. ottenere il riconoscimento di una decisione di un giudice lettone che dispone il recupero degli alimenti, che essa sia dichiarata esecutiva oppure eseguita.

13 Le organizzazioni pubbliche o private possono anticipare il pagamento degli alimenti in tutto o in parte in sostituzione del debitore?

L'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti agisce in luogo del soggetto tenuto al versamento degli alimenti a favore di un figlio se l'esecuzione della decisione giudiziale, che dispone il recupero degli alimenti conformemente al diritto processuale civile applicabile, è stata dichiarata impossibile o se il debitore adempie la decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti ma omette di versare l'importo minimo fissato a titolo di alimenti dal governo. Se l'Amministrazione del Fondo corrisponde gli alimenti, essa ha titolo ad agire per recuperare gli importi versati, maggiorati degli interessi di legge (v. quesito 3).

14 Nel caso in cui il ricorrente si trovi in questo Stato membro e il debitore risieda in un altro paese:

14.1 Posso ottenere l'assistenza di un'autorità o di un'organizzazione privata in questo Stato membro?

Se il creditore e il figlio hanno la residenza permanente in Lettonia, ma il soggetto debitore degli alimenti risiede all'estero, il creditore può rivolgersi all'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti se l'esecuzione della decisione giudiziale, che dispone il recupero degli alimenti conformemente al diritto processuale civile applicabile, è stata dichiarata impossibile o se il debitore adempie la decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti, ma omette di versare l'importo minimo a titolo di alimenti.

Se il debitore risiede all'estero e non ha beni in Lettonia che possano essere sottoposti ad esecuzione, il creditore deve chiedere il riconoscimento e l'esecuzione della decisione giudiziale nel rispettivo Stato estero prima di rivolgersi all'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti. Se risulta impossibile dare esecuzione alla decisione nel suddetto Stato, il creditore può chiedere all'Amministrazione del Fondo di sostituirsi al debitore per quanto attiene ai crediti alimentari esecutivi.

L'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti svolge la funzione di autorità centrale ai sensi del regolamento sulle obbligazioni alimentari (v. quesiti 3 e 13); è possibile rivolgersi ad essa per ottenere assistenza nell'ambito del regolamento.

Se un giudice lettone emette una decisione in materia di esecuzione degli alimenti e un residente in Lettonia desidera che detta decisione sia riconosciuta e/o eseguita in un altro Stato membro dell'Unione europea oppure desidera ottenere una decisione giudiziale contro un debitore residente in un altro Stato membro dell'Unione europea, l'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti lo assiste nell'ambito del regolamento sulle obbligazioni alimentari, nell'inoltrare la decisione del giudice lettone allo Stato estero interessato ai fini del riconoscimento e/o dell'esecuzione e al fine di ottenere una decisione sulla domanda proposta.

L'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti può agire in luogo del debitore e versare gli alimenti al figlio minore e fornire informazioni in materia di alimenti.

(v. quesiti 3 e 13).

14.2 In caso affermativo, come si può contattare l'autorità o l'organizzazione privata?

Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti (*Uzturlīdzekļu garantiju fonda administrācija*)

Indirizzo: Raiņa bulvāris 15, Rīga

LV-1050, Lettonia

e-mail: maintenance@ugf.gov.lv

15 Nel caso in cui provenga da un altro paese e il debitore sia in questo Stato membro:

15.1 È possibile rivolgere una richiesta direttamente a tale autorità o organizzazione privata in questo Stato membro?

15.2 In caso affermativo, come posso mettermi in contatto con tale autorità o organizzazione privata e quale tipo di assistenza posso ricevere?

Se il beneficiario degli alimenti si trova in un altro Stato membro dell'UE e il soggetto tenuto a corrisponderli è in Lettonia, il creditore può rivolgersi, in base al regolamento sulle obbligazioni alimentari, all'autorità centrale del paese in cui esso risiede. Tale autorità centrale estera espleta le pratiche necessarie e trasmette le domande della parte che chiede l'esecuzione (può trattarsi delle domande seguenti: pronunciare una decisione che dispone il recupero degli alimenti nel paese di residenza (Lettonia) del convenuto; pronunciare una decisione che dispone il recupero degli alimenti e l'accertamento della paternità nel paese di residenza (Lettonia) del convenuto; riconoscere, dichiarare esecutiva o far eseguire la decisione di un organo giurisdizionale estero che dispone il recupero degli alimenti in Lettonia presso l'autorità centrale designata dal regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio. L'autorità centrale lettone — l'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti— assiste il creditore straniero nel presentare una decisione giudiziale emessa all'estero ai fini della sua esecuzione o del suo riconoscimento ed esecuzione in Lettonia o lo assiste nel presentare, dinanzi al giudice lettone del luogo di residenza del debitore, una domanda diretta a ottenere il recupero degli alimenti o una domanda diretta ad ottenere il recupero degli alimenti e il contestuale accertamento della paternità in Lettonia.

Se l'esecuzione della decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti conformemente al diritto processuale civile applicabile è stata dichiarata impossibile o se il debitore adempie la decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti, ma omette di versare l'importo minimo a titolo di alimenti, chi risiede stabilmente in Lettonia con il proprio figlio può rivolgersi, se entrambi hanno dichiarato di risiedere in tale paese, all'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti chiedendo la corresponsione degli alimenti.

A norma del regolamento sulle obbligazioni alimentari, è possibile rivolgersi all'autorità centrale del paese di residenza. Chi risiede in Lettonia deve rivolgersi all'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti al fine di:

1. ottenere, in un altro Stato membro dell'Unione europea in cui risiede il convenuto, una decisione che dispone il recupero degli alimenti;
2. ottenere, in un altro Stato membro dell'Unione europea in cui risiede il convenuto, una decisione che dispone il recupero degli alimenti e accerta contestualmente la paternità;
3. se è già stata emessa una decisione che dispone il recupero del credito, ottenere che essa sia riconosciuta, dichiarata esecutiva ed eseguita in un altro Stato membro dell'Unione europea in cui risiede il convenuto.

Se l'esecuzione della decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti conformemente al diritto processuale civile applicabile è stata dichiarata impossibile o se il debitore adempie la decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti, ma omette di versare l'importo minimo a titolo di alimenti, chi risiede stabilmente in Lettonia con il proprio figlio può rivolgersi, se entrambi hanno dichiarato di risiedere in tale paese, all'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti chiedendo la corresponsione degli alimenti.

Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti (*Uzturlīdzekļu garantiju fonda administrācija*)

Indirizzo: Raiņa bulvāris 15, Rīga

LV-1050, Lettonia

e-mail: maintenance@ugf.gov.lv

A norma del regolamento sulle obbligazioni alimentari, l'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti svolge le funzioni dell'autorità centrale in Lettonia.

L'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti paga l'assegno alimentare al creditore in luogo del debitore se l'esecuzione della decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti conformemente al diritto processuale civile applicabile è stata dichiarata impossibile o se il debitore adempie la decisione giudiziale che dispone il recupero degli alimenti ma omette di versare l'importo minimo fissato a titolo di alimenti.

16 Questo Stato membro è vincolato al protocollo dell'Aia del 2007?

La Lettonia è vincolata dal protocollo dell'Aia del 2007.

17 Qualora questo Stato membro non sia vincolato dal protocollo dell'Aia del 2007, quale legge sarà applicabile alla domanda di mantenimento in base alle norme di diritto private internazionale? Quali sono le corrispondenti norme di diritto privato internazionale?

La Lettonia è vincolata dal protocollo dell'Aia del 2007.

18 Quali sono le norme sull'accesso alla giustizia nei casi transfrontalieri nell'ambito dell'UE secondo la struttura del Capo V del regolamento sugli alimenti?

In base all'articolo 43 del codice di procedura civile, le seguenti persone sono esentate dal pagamento delle spese giudiziali allo Stato:

- i ricorrenti nelle domande vertenti sul recupero degli alimenti a favore di figli o genitori e nelle domande di accertamento della paternità se l'azione è proposta contestualmente alla domanda di recupero degli alimenti a favore del figlio;
- i richiedenti in caso di riconoscimento o riconoscimento ed esecuzione di una decisione emessa da uno Stato estero in materia di alimenti a favore di figli o genitori;
- i convenuti nei procedimenti in materia di riduzione dell'importo dovuto a titolo di alimenti a favore di figli o genitori, disposto in sede giudiziale.

Quando un ex coniuge presenta una domanda diretta a recuperare il contributo dovuto per garantirgli il precedente tenore di vita o quando una siffatta domanda è proposta da un ricorrente che chiede il riconoscimento, o il riconoscimento e l'esecuzione, di una decisione straniera in materia di recupero degli alimenti a favore di un ex coniuge o di un'altra persona, a norma dell'articolo 43, comma 4, il tribunale o il giudice può, tenuto conto della situazione finanziaria del singolo, esentarlo in tutto o in parte dal pagamento allo Stato delle spese giudiziali o può posticiparne il pagamento o prevedere un pagamento rateale.

In Lettonia, l'autorità centrale nominata in conformità con il regolamento, ossia l'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti, concede il gratuito patrocinio ai creditori o richiedenti stranieri che ne abbiano titolo in base al regolamento sulle obbligazioni alimentari. L'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti garantisce il gratuito patrocinio e la rappresentanza dinanzi ai giudici e agli organi esecutivi lettoni ai creditori di alimenti nazionali o stranieri aventi titolo al gratuito patrocinio in base al regolamento.

19 Quali sono le misure adottate da questo Stato membro per assicurare il funzionamento delle attività descritte all'articolo 51 del regolamento sugli alimenti?

La Lettonia ha modificato una serie di leggi e di regolamenti nazionali al fine di permettere all'autorità centrale

nominata in conformità del regolamento sulle obbligazioni alimentari di adempiere le funzioni indicate nell'articolo 51. Come modificate, le leggi e i regolamenti lettone garantiscono il riconoscimento del gratuito patrocinio ai creditori e ai ricorrenti transnazionali aventi diritto al gratuito patrocinio come disposto dal regolamento, compresa la rappresentanza della persona interessata in giudizio e dinanzi agli organi dell'esecuzione. Al fine di individuare il luogo di residenza del debitore o del creditore in Lettonia o al fine di ottenere informazioni sulle entrate del debitore o del creditore o sulla collocazione di ogni eventuale bene di loro proprietà sito in Lettonia, l'autorità centrale lettone, ossia l'Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti, ha accesso diretto - in tale paese - a vari registri contenenti informazioni al riguardo. Le informazioni che l'autorità centrale può acquisire direttamente dai rispettivi registri possono permetterle di ottenere documenti ed elementi di prova. Al fine di avviare o facilitare i procedimenti, garantire l'adozione di misure provvisorie necessarie e ottenere elementi di prova, l'Amministrazione del Fondo ha diritto di rivolgersi ai giudici in Lettonia per conto dei creditori o dei ricorrenti. L'Amministrazione del Fondo può, per conto del creditore, avanzare una richiesta di accertamento della paternità direttamente in sede giudiziale se la domanda è proposta unitamente a quella per il recupero degli alimenti.

Questa pagina web fa parte del portale [La tua Europa](#).

I [pareri](#) sull'utilità delle informazioni fornite saranno molto graditi.

■ Ultimo aggiornamento: 21/05/2025

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.